

Dati aziendali e tutela della privacy

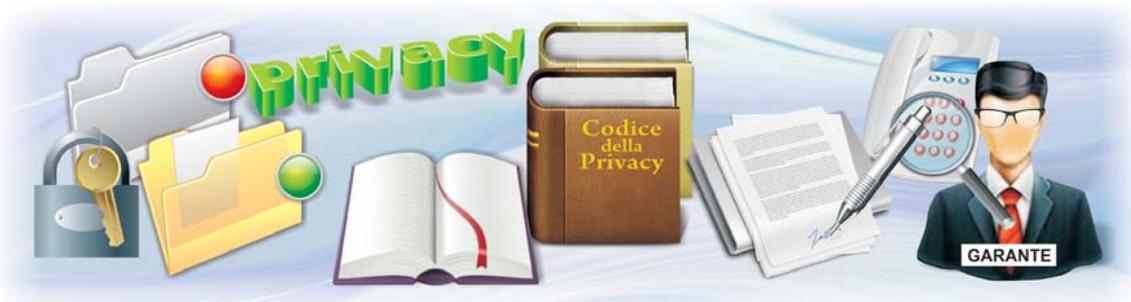
Lo sviluppo delle applicazioni informatiche ha reso importante il problema della tutela della privacy e della conservazione di dati sensibili negli archivi aziendali: l'uso dei documenti digitali, le forme di pagamento elettronico, la navigazione in Internet sono solo alcuni dei molteplici aspetti che possono rappresentare rischi reali per il diritto alla riservatezza nel trattamento dei dati personali.

In Italia la materia è regolata dal *Decreto legislativo n. 196 del 2003*, meglio noto come **Codice della Privacy**, che ha sostituito la precedente *legge 675 del 1996* recependo le direttive dell'Unione europea (*Direttiva 2002/58/CE*).

La finalità fondamentale del Codice è garantire *"che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali."*

Le figure coinvolte nella tutela della privacy sono definite con i seguenti termini:

- **titolare**: la persona fisica, la persona giuridica o l'ente cui competono le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati;
- **responsabile**: la persona preposta dal titolare al trattamento di dati personali;
- **interessato**: la persona cui si riferiscono i dati personali;



Il decreto legislativo definisce i **diritti della persona** della quale sono raccolti i dati personali (*interessato*):

- diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei dati;
 - e) dei soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza.
- diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge.
- diritto di opporsi:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

I **dati personali** oggetto di trattamento devono essere:

- a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
- b) raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi;
- c) esatti e, se necessario, aggiornati;
- d) pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
- e) conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.

Il trattamento di dati personali è ammesso solo con il consenso espresso dell'interessato. Il **consenso** può riguardare l'intero trattamento ovvero una o più operazioni dello stesso. Il consenso è validamente prestato solo se è espresso liberamente e specificamente in riferimento ad un trattamento chiaramente individuato, se è documentato per iscritto, e se sono state rese all'interessato tutte le informazioni sull'uso dei dati. Il consenso è manifestato in forma scritta quando il trattamento riguarda dati sensibili.

Sono previsti i casi nei quali può essere effettuato il **trattamento senza consenso**. Ciò accade quando il trattamento:

- a) è necessario per adempiere ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria;
- b) è necessario per eseguire obblighi derivanti da un contratto del quale è parte l'interessato o per adempiere, prima della conclusione del contratto, a specifiche richieste dell'interessato;
- c) riguarda dati provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque;
- d) riguarda dati relativi allo svolgimento di attività economiche, trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di segreto aziendale e industriale;
- e) è necessario per la salvaguardia della vita o dell'incolumità fisica di un terzo. Se la medesima finalità riguarda l'interessato e quest'ultimo non può prestare il proprio consenso per impossibilità fisica, per incapacità di agire o per incapacità di intendere o di volere, il consenso è manifestato da chi esercita legalmente la potestà;
- f) è necessario ai fini dello svolgimento delle investigazioni secondo le norme previste dal codice di procedura penale oppure per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria;
- g) è necessario per perseguire un legittimo interesse del titolare o di un terzo destinatario dei dati;
- h) è effettuato da associazioni, enti od organismi senza scopo di lucro in riferimento a soggetti, che hanno con essi contatti regolari, o ad aderenti;
- i) è necessario per esclusivi scopi scientifici, statistici o storici;
- j) riguarda dati contenuti nei curricula;
- k) riguarda la comunicazione di dati tra società, enti o associazioni con società controllanti, controllate o collegate.

I detentori di dati personali devono rispettare gli **obblighi di sicurezza** sui dati. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

In particolare devono essere adottate **misure minime** di sicurezza nel caso di trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici:

- a) autenticazione informatica;
- b) adozione di procedure di gestione delle credenziali di autenticazione;
- c) utilizzazione di un sistema di autorizzazione;
- d) aggiornamento periodico dell'individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione o alla manutenzione degli strumenti elettronici;
- e) protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti di dati, ad accessi non consentiti e a determinati programmi informatici;
- f) adozione di procedure per la custodia di copie di sicurezza, il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi;
- g) adozione di tecniche di cifratura o di codici identificativi per determinati trattamenti di dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale effettuati da organismi sanitari.

Altre norme importanti riguardano le attività di **marketing** delle aziende.

In primo luogo viene regolamentato il fenomeno dello *spamming*, cioè l'invio indesiderato di messaggi, spesso in modo massivo. L'uso di sistemi automatizzati di chiamata senza l'intervento di un operatore per l'invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale è consentito con il consenso dell'interessato. Questo vale anche per le comunicazioni effettuate mediante posta elettronica, telefax, messaggi del tipo *MMS (Multimedia Messaging Service)* o *SMS (Short Message Service)* o di altro tipo.

Per quanto riguarda il **marketing diretto** il Codice della privacy prevede che le aziende sottoscrivano un codice di deontologia e autoregolamentazione per il trattamento dei dati personali effettuato a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, ovvero per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale, facilitando anche le modalità con le quali l'interessato possa manifestare la dichiarazione di non voler ricevere le comunicazioni.

Il Codice della privacy prevede infine la figura istituzionale del **Garante per la protezione dei dati personali**. In pratica il Garante è un organo collegiale costituito da quattro componenti, eletti due dalla Camera dei deputati e due dal Senato, che durano in carica 4 anni. I componenti eleggono nel loro ambito un Presidente.

Alcuni tra i compiti del Garante sono:

- controllare il rispetto della legge;
- esaminare reclami e ricorsi;
- esprimere pareri nei casi previsti dal Codice;
- intervenire presso i titolari per prescrivere le misure necessarie oppure vietare il trattamento illecito o non corretto dei dati;
- denunciare i fatti configurabili come reati;
- diffondere tra i cittadini la conoscenza delle norme in materia di privacy.